

PRIMO PIANO

Ieri la vivace assemblea pubblica a Setteville per contestare l'ipotetico arrivo del «villaggio della solidarietà»

Tanti contro il campo rom

Oltre mille persone in piazza per far sentire il proprio dissenso

GUIDONIA - Piazza Trilussa è bloccata dalle volanti della Polizia: mille persone sostano nella strada aspettando l'inizio dell'assemblea pubblica.

Il messaggio è chiaro dal primo all'ultimo intervento. «Non vogliamo il campo nomadi, il clima è esasperato nonostante di notizie ufficiali proprio ce ne siano. Molti sono di Settecamini, Case Rosse, Setteville e Marco Simone. Il villaggio della solidarietà di Veltroni - pensato per un migliaio di rom - dovrebbe sorgere a ridosso di questi quartieri. Ieri pomeriggio i comitati hanno posto i prossimi due obiettivi: il presidio sotto il V

Municipio di Roma giovedì e un'altra assemblea a Setteville martedì prossimi. «Arriveremo fino sotto il Campidoglio».

«Siamo a quindicimila firme», inizia così Paolo megafono. L'applauso copre la sua voce. Parla della mancanza di servizi in tutta la zona che raccoglie più di 30mila residenti. La periferia di Roma e quella di Guidonia, insieme. «Vogliamo la nostra sicurezza - continua - scelte condivise, qui le scuole scoppiano come faremo concretamente l'integrazione?». Mischiati tra la gente ci sono anche i due presidenti di circoscrizione, Maria Marinelli per Marco Simone e Marco Recchia per Setteville. «Il sindaco si deve impegnare per non far realizzare questa ipotesi - dice la diellina - sto raccogliendo le firme». Il presidente diessino ricorda - che non ci sono notizie ufficiali, ma che siamo pronti a lottare». Mentre dal piccolo palco improvvisato con un tavolino e una sedia alle scelse della piazza, gli esponenti dei comitati dei cittadini a turno elencano i grandi di-



Alcuni momenti della manifestazione contro il campo rom che ieri ha raccolto oltre mille adesioni



Salgono a quindicimila le firme raccolte con la petizione popolare

saggi dell'area «dall'ambiente alle infrastrutture», un gruppetto di giovani con le magliette nere ascolta attento ogni passaggio. Sono i ragazzi dell'associazione culturale Trevvù di Guidonia. «Siamo qui per aderire alla manifestazione - spiega Luca Pizzingrilli - per esprimere preoccupazione

per l'ipotesi di un altro campo nomadi, Guidonia che ha la più alta percentuale di stranieri già offre la sua solidarietà». Lo ripete anche Rocco dal megafono: «Roma vuole spostare i problemi in periferia - grida - con dei campi attrezzati, in un Paese dove la giustizia non funziona». Raccontano la storia di Salone, come nel '97 in una sola giornata «quando la gente era in vacanza ad agosto - continua - hanno spianato l'area e messo 20 roulotte». Poi ne sono arrivate tante altre. «Qualche mamma con il passeggino, tante signore urlano, i messaggi sono duri. Prende la parola alla fine Michele De Stefano, esponente di Forza Nuova. Gli applausi lo travolgono, le frasi che lancia non lasciano spazio d'apertura alla questione. «Non è questione di razzismo - commenta Sonia di Settecamini - ma di integrazione culturale». Lei con uno straniero è sposata ma i nomadi, a sentire loro, sono un'altra cosa.

Gea Petriani

CRONACA

L'incidente avvenuto nei pressi del Car. L'uomo in gravi condizioni è stato trasportato al Pertini

Scontro sulla Tiburtina, grave centauro

GUIDONIA - Scontro auto e moto. Grave centauro. L'incidente è avvenuto ieri sera intorno alle 6 di sera lungo la Tiburtina all'altezza di Setteville. Secondo una prima ricostruzione operata dai vigili urbani di Guidonia e dai carabinieri della Stazione di Tivoli Terme, il giovane in sella al suo scooterino viaggiava probabilmente in direzione della Capitale. L'auto, una Citroen vec-

chio tipo, proveniva in senso opposto e si ipotizza stesse svolgendo per raggiungere Setteville. L'impatto è stato violentissimo.

L'uomo è rimasto incastrato sotto l'automobile. Soccorso dal personale del 118, le sue condizioni sono apparse subito gravissime.

L'uomo è stato trasportato con urgenza all'ospedale Sandro Pertini di Roma.

Le forze dell'ordine stanno tuttora lavorando per cercando di stabilire con certezza l'esatta dinamica dell'incidente.

Non nuova a incidenti gravi la via Tiburtina, da sempre segnalata dai residenti, con una strada da mettere in sicurezza. Gli agenti della municipale si sono pure occupati di regolare il traffico nella zona, a quell'ora particolarmente intenso.